

STREETSCAPE

street art & urban art

a cura di Chiara Canali e Ivan Quaroni



STREETSCAPE

street art & urban art

A cura di Chiara Canali e Ivan Quaroni
Dal 12 Ottobre al 4 Novembre 2012



Mostra a cura di

Chiara Canali
Ivan Quaroni

Art Director

Chiara Crosti

Assistente alla curatela

Antonella Papetti

Evento organizzato da con il patrocinio e la collaborazione di



www.artcompanyitalia.com
info@artcompanyitalia.com



Assicurazioni

Centro Sicuro, Milano

Trasporti

Riky Mail@NoStress

Si ringraziano per la collaborazione

Michele Viganò
Guido Tettamanti
Francesca Testoni
Salvatore Amura
Tomaso Vaghi
Giovanni Frassi
Massimo Colombo
Monica Bellotti
Valeria Ridenti e Viviana Marino
Alessandro Lombardi

Promosso da



CONFINDUSTRIA COMO
Ente attuato e Servizi Industriali Srl



Main Sponsor



Major Sponsors



Opera di Emiliano Rubinacci offerta da



Partner



Partner media

La Provincia LIFE GATE[®]
105,1 FM radio

Un ringraziamento particolare a



Cos è comON

comON Street Scape fa parte della Settimana della Creatività, momento culminante di comON, il progetto di Creativity Sharing, giunto quest'anno alla sua quinta edizione, ideato da un gruppo di imprenditori lariani che si pone l'obiettivo di coinvolgere i giovani creativi in un intreccio di esperienze, sensibilità, in sinergia con le eccellenze industriali del territorio comasco. Una settimana dedicata al **design**, all'**arte**, alla **moda** e all'**innovazione** dove i protagonisti sono i **giovani talenti creativi italiani e internazionali** che presentano progetti, mostre, oltre che i propri sogni e le proprie ambizioni per il futuro.

comON, anche nell'edizione 2012, mantiene vivo l'obiettivo che da sempre lo caratterizza: riaccendere il Made in Italy, non solo nella città dell'imprenditoria comasca, ma a livello internazionale, creando una vera e propria piattaforma interdisciplinare dedicata alla creatività che coinvolga i migliori talenti creativi internazionali e italiani in una kermesse lunga un anno. Un progetto nato per contribuire alla diffusione di idee creative, non solo avvicinando i migliori talenti alle aziende del distretto industriale di Como, ma anche promuovendo l'interazione fra realtà imprenditoriali differenti, università e istituzioni di formazione in un laboratorio di contaminazione permanente.

www.comon-co.it

StreetScape si sviluppa all'interno dell'evento **comON** come esposizione itinerante dislocata nelle strade e nei luoghi cardine della città di Como, condividendo con quest'iniziativa tempi di realizzazione e presentazione. Una mostra di **Street e Urban Art**, a cura di Chiara Cannali e Ivan Quaroni, in collaborazione con l'Associazione Culturale Art Company, che intende riflettere sulle nuove modalità di produzione ed esposizione della Street Art, forma d'arte che ormai ha oltrepassato i muri e si è separata dalle forme di painting strutturale sulle superfici dei palazzi e sulle cinte murarie, per rivolgersi a un intervento che trasforma l'estetica del paesaggio urbano in modi diversi.

Si sta configurando, infatti, una sorta di Streetscape che manipola le forme dell'architettura urbana e si interseca con l'arredo, sviluppandosi anche attraverso modalità installative.

Un'ondata di arte fresca e spontanea, con lavori anche tridimensionali e scultorei che utilizzano materiali diversi, dalle materie di riciclo alla plastica, dal legno al ferro, nella quale gli artisti non abbandonano anche le tecniche più tradizionali come la pittura e la stencil art, spingendo però la poetica in territori più innovativi attraverso le immagini mediatiche e un approccio diretto.

9 Street Artist rivisitano l'architettura e l'arredo urbano di Como

Un intervento per trasformare l'estetica del paesaggio urbano in modi diversi: è questa **comON Street Scape**, un evento itinerante che coinvolge la città di Como dal 12 ottobre al 4 novembre 2012, **realizzato in occasione della Settimana della Creatività**, alla presenza di alcuni tra i più importanti Street Artist italiani quali **2501, Baric, Bros, El Gato Chimney, Emiliano Rubinacci, Omar Hassan, Pao, Luciduck, Santy**. Foglie che rinascono per dare vita ad un gigante buono che ricorda i personaggi fantastici del Mago di Oz (**2501**), un'opera collettiva volta a realizzare pareti coloratissime in cui i passanti potranno contribuire dando vita ad un'area che respira allegria e condivisione (**Omar Hassan**), ma non solo: pinguini colorati che fanno capolino nelle strade (**Pao**), carrelli colorati della spesa articolati uno sull'altro come nel gioco tetris in Piazza Cavour (**Emiliano Rubinacci**), una scultura antropomorfa di bottiglie di plastica riciclata (**Baric**), mosaici urbani (**Santy**), un'installazione con bandiere colorate e composizioni floreali sulla facciata del Teatro Sociale (**Bros**), una guerrilla di affissioni pubbliche per le vie di Como (**El Gato Chimney**), una performance spray-audio-video (**Luciduck**) e molto altro ancora.

- 1 Cortile del Museo Civico Paolo Giovio
2501**
scultura in legno e foglie
- 2 Cortile del Comune di Como
ZELIMIR BARIC**
scultura con bottiglie di plastica
- 3 Facciata del Teatro Sociale, via Vincenzo Bellini
BROS**
installazione
- 4 Affissioni comunali
EL GATO CHIMNEY**
manifesti
- 5 Accademia di Belle Arti Aldo Galli, via Petrarca
OMAR HASSAN**
wall painting
- 6 Piazza Medaglie d'Oro, Piazzolo Giuseppe Terragni,
Passaggio Giardini di Ponente Luigi Zuccoli
PAO**
spray su arredi urbani
- 7 Piazza Cavour
EMILIANO RUBINACCI**
installazione con carrelli per la spesa
- 8 Serre di Piazza Martinelli
SANTY**
mosaici
- 9 Spazio Ratti (ex Chiesa di San Francesco) - Largo Spallino 1
LUCIDUCH**
performance interattiva, proiezione-spray-audio



Cortile del Museo Civico Paolo Giovio

2501

scultura in legno e foglie

Nato nel 1981 a Milano. Vive e lavora tra Milano, Berlino e San Paolo del Brasile.

Jacopo Ceccarelli a.k.a. 2501 inizia a dipingere a 14 anni da autodidatta e porta avanti la sua passione sui muri della sua città, Milano. Frequenta un master di comunicazione visuale alla nuova Bauhaus di Weimar in Germania. A 20 anni si trasferisce a San Paolo del Brasile dove viene a contatto con la scuola di graffitismo sud americana e il suo approccio alla pittura cambia completamente. Prima con lo pseudonimo di Robot Inc. (con questo pseudonimo viene pubblicato sul libro di Tristan Manco "Street Logo" di Thems and Hudson) e poi come 2501 inizia un percorso nuovo che integra graffiti, pittura su tela, scultura e video.

2501 reinterpreta l'ambiente urbano circostante accumulando oggetti e materiali di recupero e riassemblandoli in enormi esseri inanimati, metà animali e metà umani, che stratificano i suoi ricordi dell'infanzia.

Il lavoro per StreetScape, intitolato

In cammino per trasformarsi nell'istante presente, rappresenta una gigantesca figura umana con scheletro di legno composta interamente da foglie morte, sdraiata all'interno del cortile del Museo Archeologico Giovio. Quello che si presenta agli occhi del pubblico è una sorta di gigante buono, che ricorda in qualche modo i personaggi fantastici di libri come Il mago di Oz.





Cortile del Comune di Como

ZELIMIR BARIC

scultura con bottiglie di plastica

ZELIMIR BARIC

Nato nel 1975 a Novi Sad, in Serbia. Vive e lavora a Milano.

Tutta la ricerca di Zelimir Baric è basata sull'idea della mutazione di tutta la materia vivente attraverso l'innesto con i dispositivi tecnologici. Con il suo lavoro l'artista getta uno sguardo critico sugli esperimenti genetici condotti dall'uomo su animali e piante all'interno di situazioni in cui l'uomo si mette al posto di Dio, ma non è mai equipaggiato ad affrontare le conseguenze impreviste che ne derivano.

Baric lavora con alcuni elementi universali e primigeni come metallo, plastica e fuoco per realizzare forme in grado di opporre resistenza al tempo e all'azione esercitata da agenti fisici esterni. Tra i cicli delle sue opere vi sono gli "Insetti", anch'essi entità mutoidi e biologiche piuttosto che meccaniche, al centro della cui creazione è il concetto di trasformazione: la materia viene infatti manipolata ed elaborata al fine di plasmarla in una forma "libera" che possa assolvere al senso di "creazione" voluto dall'artista.

L'installazione di Baric per StreetScape consiste nel creare nuove forme antropomorfe con bottiglie di plastica riciclate, fuse tra di loro con un collante termoplastico. Il risultato comprende due ominidi uniti tra loro senza soluzione di continuità che sono auto-generati l'uno dalle membrane dell'altro.

Un ringraziamento speciale a
TOP GOURMET SELF SERVICES.



3**Facciata del Teatro Sociale, via Vincenzo Bellini****BROS**
installazione**BROS****Nato nel 1981 a Milano, dove vive e lavora.**

Il suo primo graffito risale al 1996, nel 2003 avviene la sua consacrazione e il suo successo: tappezza Milano con i suoi caratteristici omini cubici colorati. Nel 2007, con due mostre in spazi pubblici, viene riconosciuto (anche grazie al sostegno di Vittorio Sgarbi che lo ha definito "il Giotto moderno") come un vero e proprio artista contemporaneo. Oltre a dipingere sui muri ha realizzato mostre istituzionali al PAC e a Palazzo Reale di Milano.

In occasione di StreetScape Bros ha ideato un progetto per la facciata del Teatro Sociale del Comune di Como che consiste nella esposizione di una serie di bandiere "nazionali" nate dalla fusione di bandiere e stemmi realmente esistenti, a indicare che l'appartenenza a un'identità nazionale è relativa e ridicola da sbandierare.

Insieme alle bandiere, l'artista ha collocato sulle finestre delle composizioni floreali di diverse tipologie, per ripensare la facciata in relazione al tema delle "Quattro Stagioni" già indagato da molti artisti nella Storia dell'Arte. La fantasia di Bros, che si esprime nel giocare con i colori e le forme, ben si sposa con il messaggio dell'uomo moderno di riappropriazione del concetto di Natura e di un più ampio messaggio ecologico nel recupero dei principi di eco-sostenibilità all'interno del rapporto tra città e ambiente. Un lavoro provocatorio a livello intellettuale e visivo, di grande impatto, seppur creato con materiali semplici quali stoffa e fiori.

Nella pagina accanto:

Proporzioni*materiali vari, dimensioni ambientali,
Teatro sociale di Como, 2012*



Affissioni comunali

EL GATO CHIMNEY

manifesti

EL GATO CHIMNEY

Nato a Milano nel 1981

Inizia la sua carriera da autodidatta, sviluppando un precoce interesse per i graffiti. Il suo stile pittorico, influenzato tanto dall'arte folk e primitiva quanto dal Surrealismo, ben presto si emancipa dagli stereotipi classici dell'arte urbana, sviluppando un interesse verso la rappresentazione simbolica dell'ineffabile. ". L'artista dipinge, infatti, paesaggi fantastici, popolati da bizzarre creature ed entità ibride, sospese tra il regno organico e inorganico. Le sue sono macchine pulsanti, giocattoli vivi, che un'immaginazione fervida compone in agglomerati assurdi e illogici come le "macchine celibi" di Duchamp. Con la sua pittura dettagliata, giocata su una calibrata commistione di colori brillanti e tonalità cupe, El Gato Chimney riesce a fabbricare un universo misterioso quanto incongruente, in cui si squadernano incubi, sogni e visioni dell'inconscio collettivo. Per Street Scape, El Gato Chimney presta il suo stile unico alla realizzazione di manifesti pubblici, che attraverso l'affissione in diversi luoghi della città, interrompono il paesaggio urbano con visioni vivide e straniante, in grado di produrre un senso di surreale discontinuità nella percezione dell'osservatore.





Accademia di Belle Arti Aldo Galli, via Petrarca

OMAR HASSAN

wall painting

OMAR HASSAN

Nato nel 1987 a Milano, dove vive e lavora.

Di madre italiana e padre egiziano, Omar Hassan si avvicina fin da giovanissimo alle pratiche della Spray Art, realizzando alcuni murales per la città. In seguito, frequenta l'Accademia di Belle Arti di Brera diplomandosi in pittura e avverte la necessità di espandere il proprio lavoro su supporti differenti (carta, tele, ferro, alluminio). La sua ricerca attraversa prima una fase d'indagine del segno calligrafico, portato della cultura tradizionale artistica dell'Islam, e poi si confronta con la matrice concettuale dell'arte occidentale, giungendo a individuare nel singolo spruzzo della bomboletta il grado zero della Spray Art. Tanto i suoi interventi murali quanto i suoi lavori pittorici appaiono, infatti, come dei coloratissimi agglomerati di pois, che costituiscono una sorta di linguaggio basilare, ma anche universale, del gesto pittorico.

Per StreetScape, Omar Hassan realizza un intervento sulla facciata dello storico edificio che ospita l'Accademia Galli di Como. Attraverso il coinvolgimento degli studenti in una sorta di prolungata action painting, Hassan trasforma le quattro arcate che affiancano l'ingresso dell'istituto in un seducente caleidoscopio di colori dal grande impatto visivo ed emotivo.





Piazza Medaglie d'Oro, Piazzolo Giuseppe Terragni,
Passaggio Giardini di Ponente Luigi Zuccoli

PAO

spray su arredi urbani

PAO

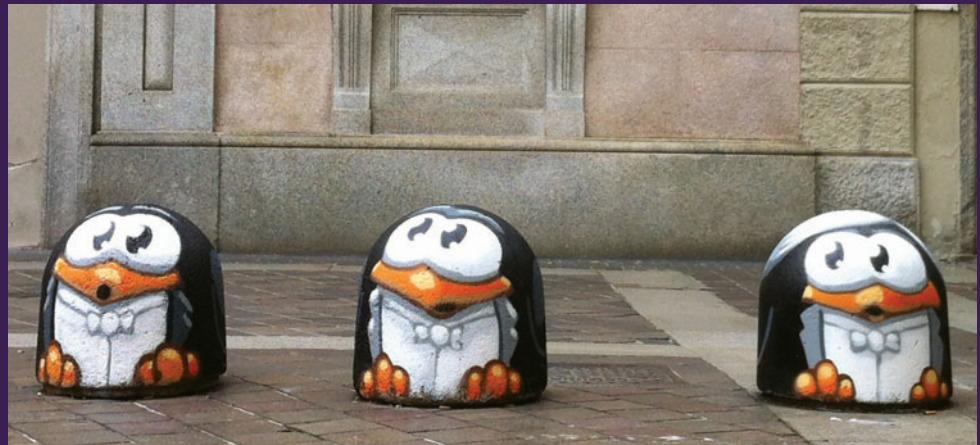
Nato nel 1977 a Milano, dove vive e lavora.

Pao si forma lavorando prima come macchinista e tecnico di palcoscenico con la compagnia teatrale di Dario Fo e Franca Rame e poi presso i laboratori del Teatro alla Scala. Inizia a dipingere in strada nel 2000 - quando non si parla ancora di Street Art - decorando paracarri, bagni pubblici ed elementi dell'arredo urbano. I suoi pinguini diventano in breve tempo un segno caratteristico, che aggiunge colore e vivacità al grigio paesaggio urbano della metropoli. Per Pao dipingere in strada significa creare opere per la collettività che, dribblando le logiche del profitto, hanno lo scopo di restituire ai cittadini spazi più umani e vivibili. Da qualche anno quella di Pao è diventata anche una vera e propria ricerca pittorica e spirituale. Attraverso i suoi dipinti, caratterizzati da uno stile pop, fatto di colori piatti e linee dai contorni netti, Pao si propone, infatti, di indagare la verità celata dietro l'apparenza fenomenica.

Quello realizzato per StreetScape, è un intervento pittorico di decontextualizzazione, che trasforma un angolo della città in un ambiente vivace, in cui dominano colore e creatività.

Nella pagina accanto:

1. **I Tre Tenori**
pittura spray su paracarri
2. **Kenny incontra la Morte**
pittura spray su paracarri
3. **Problemi di coppia**
pittura spray su paracarri



Piazza Cavour

EMILIANO RUBINACCI

installazione con carrelli per la spesa

EMILIANO RUBINACCI

**Nato nel 1979 a Buenos Aires,
Argentina. Vive e lavora a Milano.**

La cifra della ricerca di Emiliano Rubinacci è l'utilizzo di oggetti in disuso, abbandonati, ritrovati e uniti insieme, come biciclette o carrelli della spesa. La fusione a seguito del ritrovamento oggettuale è la metodologia specifica del progetto "fusioni urbane" che l'artista ha iniziato intorno al 2006. Questi oggetti perdono così la loro utilità, ma una nuova vita li aspetta, caricata di nuove valenze, senza rischio di essere buttati come spazzatura.

Questi oggetti d'arte vanno poi riposizionati nelle strade, nelle piazze, abbandonati sui marciapiedi da dove sono stati presi, vanno legati con catene o lasciati liberi di interagire con il pubblico e con la città.

Il progetto per StreetScape consiste nel assemblare vari carrelli della spesa, creando delle forme che ricordano i moduli del gioco Tetris. 20 carrelli daranno vita a 8 moduli di 5 forme diverse e di diverso colore.

Queste forme sono poi posizionate una sopra l'altra creando un'installazione.

L'unione dei due simboli, quello degli incastri del Tetris e quello dei carrelli, simbolo economico del consumismo, si fondono per dare vita a TETRONOMIC, un mondo dove niente è al posto giusto, in allusione velata al mondo economico d'oggi che collassa su se stesso creando un cumulo di macerie.

Opera offerta da Autotorino Spa





Serre di Piazza Martinelli

SANTY
mosaici

SANTY

**Nato nel 1979 a Napoli.
Vive e lavora a Milano.**

Santy si trasferisce a Milano dove frequenta il liceo artistico e l'Accademia di Belle Arti di Brera. Dopo le prime esperienze di writing, Santy elabora un proprio approccio originale, basato sulla combinazione di diverse tecniche artistiche, dalla pittura tradizionale a quella murale, passando per l'affissione, l'incisione e la serigrafia. Proprio la scoperta della calcografia e della stampa d'arte lo portano a sviluppare un percorso di rinnovamento del linguaggio figurativo attraverso un'equilibrata commistione di tecniche tradizionali e sperimentazione. Ispirandosi alla storia dell'arte italiana, Santy crea uno stile iconografico dal forte impatto narrativo, che affronta, di volta in volta, temi legati alla spiritualità e alle idiosincrasie della società contemporanea.

I lavori di Santy per le Serre di Piazza Martinelli sono realizzati combinando assemblaggio e tecniche musive. Ne risultano opere visionarie, che fuoriescono dagli schemi grafici dell'Urban Art e approdano ad un espressionismo duro e radicale, ad alto contenuto emotivo.



9

Spazio Ratti (ex Chiesa di San Francesco), Largo Spallino 1

LUCIDUCH

performance interattiva, proiezione-spray-audio

LUCIDUK

Luciduck è la speciale collaborazione tra LUCIDACONSOLE e LADUCK.

Il primo è un progetto audiovisivo formato dal videomaker-fotografo-architetto Michele Consoli e dal producer-sound designer Mattia Amico, il secondo è il nome d'arte di Pierpaolo Giuli, un artista-disegnatore-street artist.

Per questa collaborazione hanno deciso di fondere il disegno dal vivo insieme alla performance audiovisiva, cercando di far interagire i 2 soggetti in modo da creare, insieme all'audio, uno spettacolo omogeneo ricco di stimoli di diversa natura.

Luciduck è una performance interattiva, una proiezione spray-audio-video dal sapore immersivo e coinvolgente.

<http://vimeo.com/44086527#at=0>

